

Karl Marx
Postille di economia

«Die Presse», n. 308
9 novembre 1861

Londra, 3 novembre 1861

In questo momento non esiste alcuna politica generale in Inghilterra. L'interesse del paese è assorbito dalla crisi finanziaria, commerciale e agricola francese, dalla crisi industriale britannica, dalla penuria di cotone e dalla questione americana.

Nei circoli locali degli addetti ai lavori non ci si è ingannati neppure per un momento sul fatto che la cavalcata di cambiali in corso tra la Banca di Francia e alcune grandi case su entrambe le sponde della Manica non sia che un palliativo tra i più deboli. Tutto quello che in questo modo si è potuto ottenere e si è ottenuto è stata una *momentanea* riduzione del deflusso dell'oro verso l'Inghilterra. I ripetuti tentativi della Banca di Francia di reclutare truppe ausiliarie di metallo^a a Pietroburgo, Amburgo e Berlino danneggiano il suo credito senza riempire le sue casse. L'aumento del tasso d'interesse sui Buoni del Tesoro al fine di mantenerli in circolazione e la necessità di ottenere un alleggerimento dei pagamenti per il nuovo prestito italiano da Vittorio Emanuele – entrambe le misure valgono qui come sintomi preoccupanti della malattia finanziaria francese. È inoltre noto che in questo frangente alle Tuileries due progetti si contendono la priorità. I bonapartisti purosangue, con Persigny e Péreire (del Crédit Mobilier) in testa,¹ vogliono sottomettere completamente la Banca di Francia al potere governativo, ridurla a semplice ufficio del ministero delle Finanze e usare l'istituto così trasformato come fabbrica di titoli.

È noto che questo principio era originariamente alla base dell'organizzazione del Crédit Mobilier. Il partito meno avventuroso, rappresentato da Fould e altri rinnegati dell'epoca di Luigi Filippo, propone un *nuovo prestito nazionale*, che per alcuni dovrebbe ammontare a 400 milioni di franchi, per altri a 700. Un editoriale del «Times» di oggi rispecchia certo il punto di vista della City quando

^a Metallo prezioso per ricostituire le riserve auree.